



AMBRA JOVINELLI

Morante è la Locandiera
un noir ai tempi dei B&B

RODOLFO DI GIAMMARCO A PAGINA XXI

Locandiera B&B

«UN puzzle». Laura Morante giudica così la *Locandiera B&B* scritta da Edoardo Erba ispirandosi molto liberamente a *La locandiera* di Goldoni. Un noir di drammaturgia contemporanea in cui la Morante, diretta dal regista Roberto Andò, veste i panni di Mira, figura odierna che riecheggia solo alla lontana la Mirandolina classica. «Al centro della vicenda, il mio personaggio non è più, soprattutto all'inizio, una manipolatrice di destini, e solo verso la conclusione della storia si avvicina un po' al modello goldoniano», annota la protagonista, quasi nascostamente affascinata dall'identità controcorrente cui dà voce e corpo. Se ne accorgeranno da stasera anche gli spettatori del Teatro Ambra Jovinelli, dove il lavoro approda per la prima ufficiale dopo un rodaggio in più piazze italiane. «Nel rispetto dei nostri tempi di cui non possiamo vantarci, qui nel testo di Erba svanisce la cultura del dramma sociale e dell'emancipazione femminile. E se nel '700 la commedia di Goldoni era una sfida, ora andava alzata l'a-

sticella, bisognava creare una vicenda più inquietante, scomoda. Nel senso che l'Italia di oggi, come suggerisce Erba, fa i conti col crimine». Roberto Andò conferma: «Tutto adesso è antropologicamente cambiato, nessuno è più quello che sembra, e le informazioni sono carenti».

E attorno alla Morante/Mira si muovono, in questa produzione del Nuovo Teatro e del Teatro della Toscana, clienti affaristi (Bruno Armando e Roberto Salemi), un alter ego strano del Cavaliere (Danilo Nigrelli), due "attrici" (Eugenia Costantini e Giulia Andò) e un contabile (Vincenzo Ferrara). «Approfitando della dimensione toscana di questo B&B dei nostri giorni, la regia ha voluto che io sottolineassi le cadenze toscane che mi sono naturali per nascita. Ma nel copione sono importanti anche le zone del "non detto", le economie di parole, le disonestà mai troppo espresse». Il primo atto è in una stanza da pranzo del B&B che deve ancora affermarsi, e il secondo atto si spalma in un corridoio pieno di porte e specchi alla Feydeau.

«Mi verrebbe da dire che qui forse si respira più Agatha Christie che Carlo Goldoni - dice la Morante - e io mi sono affiatata volentieri con un ruolo di donna che fa gaffe, che è insicura, che sembra dominata da un marito che non si vede, che pare sottostare alle trame di un factotum, una che però poi saprà come aver ragione di una scacchiera di misteri e misfatti. Oltre che dalle battute di Erba, in questo percorso sono stata molto aiutata da Andò, dalla sua messinscena fatta di consigli psicofisici, con mai esplicite seduttività (che pure debbono starci), con rifiuto di sentimenti. Insomma interessi sì, sentimenti no».

RODOLFO DI GIAMMARCO

Ambra Jovinelli

Laura Morante è interprete del noir di Erba ispirato alla commedia di Goldoni

PROTAGONISTA

In "Locandiera B&B", diretta da Roberto Andò, Laura Morante interpreta il ruolo di Mira, una figura moderna che riecheggia la Mirandolina classica, protagonista della commedia "La locandiera" di Carlo Goldoni



Peso: 1-2%,21-43%